



# COMUNE DI SPORMAGGIORE

## PROVINCIA DI TRENTO

|                           |                          |
|---------------------------|--------------------------|
| Codice ente<br>022180     | Protocollo n.            |
| DELIBERAZIONE N. 3        |                          |
| in data: 30/01/2019       |                          |
| Soggetta invio capigruppo | <input type="checkbox"/> |

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: CONFERMA DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018 – 2020). VERIFICA SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2018.**

L'anno duemiladiciannove addi trenta del mese di Gennaio alle ore 17:30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

|                   |          |
|-------------------|----------|
| POMAROLLI MIRCO   | Presente |
| RAMPANELLI EZIO   | Presente |
| CICCOLINI MASSIMO | Presente |
| SCARPELLO LUCIA   | Presente |
| ENDRIZZI MARCELLO | Presente |

Totale presenti: 5

Totale assenti: 0

Assiste il Segretario Comunale Sig. Giordani dott.ssa Federica il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. POMAROLLI MIRCO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

**PARERI PREVENTIVI**

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime:

In ordine alla regolarità tecnico - amministrativa:

**PARERE FAVOREVOLE**

Parere reso , ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali Regione T.A.A  
Lì, 30/01/2019

**UFFICIO SEGRETERIA**

F.to Giordani dott.ssa Federica

---

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* veniva introdotto nel nostro ordinamento giuridico un complesso di norme che persegono dichiaratamente l'obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, intervenendo in modo particolare e in chiave preventiva, con gli strumenti tipici del controllo amministrativo;
- la *ratio* sottesa alla nuova disciplina si identifica con la volontà di adottare strumenti volti a prevenire ed a reprimere con mezzi adeguati il fenomeno dilagante della corruzione e dell'illegalità nelle amministrazioni, in tutte le sue forme, comprese anche le ipotesi in cui si risconti un abuso del potere affidato al funzionario pubblico utilizzato a fini privati;
- la legge n. 190/2012, anche a seguito delle modifiche e delle integrazioni apportate dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, individua l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) quale il soggetto che con funzioni consultive, di vigilanza ed controllo, ha il compito, tra gli altri, di analizzare le cause ed i fattori della corruzione e individuare gli interventi che ne possano favorire la prevenzione ed il contrasto e di redigere e approvare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato in data 11 settembre 2013 con deliberazione n. 72 dell'allora autorità nazionale anticorruzione (Commissione per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni);
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016; deliberazione n. 1208 del 22 novembre 2017 e deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018, ha provveduto all'aggiornamento del vigente Piano Nazionale Anticorruzione, fornendo ulteriori indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti dello stesso PNA;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) con la delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, recante *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici”*, ha mutato il previgente quadro normativo sulla disciplina della prevenzione della corruzione degli organismi partecipati e controllati da parte delle amministrazioni pubbliche, disciplinati dal d.lgs. 97/2016 e 175/2016;
- le amministrazioni pubbliche ai sensi della citata legge n. 190/2012 sono tenute ad adottare un proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, che contenga un'analisi dei

rischi di corruzione, le misure di prevenzione e le relative attività di controllo;

- il Comune di Spormaggiore con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 31.01.2018 ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020;

- con la propria precedente deliberazione n. 6 dd. 29.01.2014, esecutiva, nel rispetto delle modalità e della tempistica stabilita dalle disposizioni di legge sopra richiamate, si provvedeva all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2014-2016, mentre con successiva deliberazione Giuntale n° 13 dd. 18.02.2015, esecutiva, si provvedeva all'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2015-2017.

- alla luce delle linee guida dettate nel Piano Nazionale Anticorruzione, delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato – Regioni, di quanto evidenziato nella Legge 7 agosto 2015 n° 124 di delega al Governo ad adottare disposizioni integrative e correttive, del D.Lgs. 14.03.2013 n° 33 nonché di quanto previsto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nella Determinazione n° 12 del 28.10.2015 "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", questo Ente, in continuità con i precedenti Piani sopra richiamati, ha provveduto all'adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, giusta deliberazione Giuntale n° 5 dd. 26.01.2016;

Considerato che:

- il suddetto quadro normativo, è applicabile anche ai Comuni della Provincia Autonoma di Trento;
- entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche sono tenute ad approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a valere per il triennio;
- a seguito della riforma operata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è integrato con apposita sezione dedicata alla trasparenza amministrativa;
- l'aggiornamento al PNA 2018, adottato dall'ANAC con la citata delibera n. 1074/2018 prevede che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate;
- in tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato;

Preso atto che:

- nel corso dell'anno successivo all'adozione del PTPCT 2018 nel Comune di Spormaggiore non sono intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti;

Rilevato che:

- nell'attività di redazione del PTPCT 2019-2021 non sono pervenute delle osservazioni fornite dagli stakeholder esterni ed interni all'Amministrazione, invitati alla presentazione con apposito avviso pubblicato sul sito internet del Comune in data 10.01.2019 sub. Prot. 133;
- il RPCT ha individuato, per ogni ufficio e per ogni area, i processi a rischio corruzione e, per ognuno di essi, gli eventuali eventi rischiosi, le misure di prevenzione da adottare, i soggetti responsabili e relativi tempi di attuazione, le azioni di controllo e di monitoraggio;

Richiamato il D.Lgs. 25.05.2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in

*materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*” con il quale il Legislatore Nazionale ha apportato correzioni alla L. 06.11.2012 n° 190 e al D.Lgs. 14.03.2013 n° 33, secondo quanto precisato all'art. 7 della L. 07.08.2015 n° 124 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche;

Preso atto che con propria legge 15.12.2016 n° 16 la Regione Autonoma Trentino Alto Adige ha provveduto ad adeguare la normativa regionale alle disposizioni di legge sopra richiamate, con particolare riferimento in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli Enti ad ordinamento regionale;

Precisato come la predetta disposizione di legge, in adeguamento alla normativa nazionale, abbia tra l'altro esteso la portata del Piano Anticorruzione al settore della Trasparenza, tanto che il nuovo Piano assume la denominazione di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.);

Preso atto che, in ossequio alle disposizioni sopra richiamate, questo Ente ha provveduto all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019 con deliberazione Giuntale n° 8 dd. 31.01.2017;

Verificato che il Piano 2018-2020, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità e con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

Ricordato che è stata redatta la relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, secondo lo schema predisposto dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) con la quale sono stati verificati gli obiettivi relativi all'anno 2018 ed il grado di raggiungimento dei medesimi;

Ritenuto:

- di condividere la proposta di deliberazione per le motivazioni nella stessa riportate al fine di implementare una nuova strategia di prevenzione della corruzione attraverso un sistema organico di azioni e misure maggiormente idonee a prevenire il verificarsi di fatti illeciti e corruttivi;
- di adottare, l'aggiornamento al PTPCT, confermando il PTPCT precedentemente adottato con propria delibera n° 9 del 31.01.2018;
- di approvare la relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza come da testo che si rimette agli atti;

Richiamati:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i.;
- la L.R. 29.10.2014 n. 10, recante “Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale”;
- la L.P. 30.05.2014 n. 4, recante “Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5”;
- l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge n. 190/2012, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013;
- il vigente Piano Nazionale Anticorruzione e s.m.i.;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 185, comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Segretario comunale, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa;

Dato atto che la presente proposta non comporta impegno di spesa e che, quindi, non si rende necessario acquisire sulla medesima il parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2;

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 35 di data 25.09.2012 e s.m.;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

## **D E L I B E R A**

1. di prendere atto della relazione annuale per l'anno 2018 predisposta dal responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, qui allegata per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
2. di dare atto che la stessa, compilata nello stesso formato rilasciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), verrà pubblicata esclusivamente sul sito istituzionale all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione "altri contenuti – Corruzione";
3. di dare atto che nel corso del 2018 non si sono verificati fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
4. di confermare, per le motivazioni in premessa esplicitate, il PTPCT già adottato con precedente deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 31.01.2018;
5. di portare il Piano in oggetto a conoscenza dei dipendenti comunali;
6. di dare atto che il piano non va trasmesso, ma solo pubblicato sul sito istituzionale nell'area anticorruzione, come disposto dal Presidente dell'ANAC ([https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttidellAutorita/\\_Atto?ca=6027](https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttidellAutorita/_Atto?ca=6027))
7. Di comunicare il presente provvedimento ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo articolo 183, comma 2, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018 n. 2;
8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018 n. 2;
9. Di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'articolo 4 della legge provinciale 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., sono ammessi:
  - a. ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018 n.2;
  - b. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
  - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.



**Letto, approvato e sottoscritto:**

**Sindaco**  
**f.to POMAROLLI MIRCO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**f.to Giordani dott.ssa Federica**

---

- Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per dieci giorni consecutivi a partire da oggi.  
 Trasmessa in copia ai capigruppo

Addì, 04/02/2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Giordani dott.ssa Federica

---

Copia conforme all'originale , in carta libera, ad uso amministrativo

Addi -----

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Giordani dott.ssa Federica

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali Regione T.A.A.

Addì, 30/01/2019

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Giordani dott.ssa Federica

---